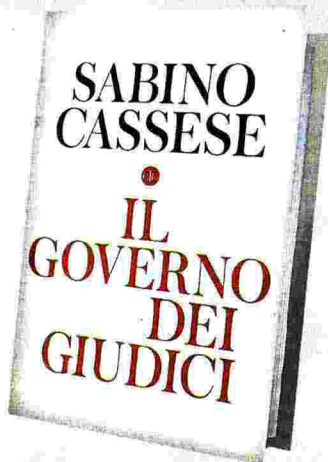




Leggere fa bene alla Ragione

Sabino Cassese
IL GOVERNO DEI GIUDICI

Laterza 2022



Una raffigurazione realistica e triste dell'orribile condizione in cui si trova la giustizia italiana. Uno scritto sintetico e scarnificante, realizzato da una penna cui certo non manca la competenza. Il lettore arriva rapidamente all'ultima pagina. Così come rapidamente si chiederà come mai sia stato possibile. Opportunamente l'autore osserva che non si tratta di un problema esclusivamente italiano ma di una spinta presente, in misure e condizioni diverse, nel nostro mondo libero. Nasce da una buona cosa, ma porta male. Nasce dalla lontananza - temporale e fisica - dalle guerre, dall'idea di risolvere i dissidi con la forza. Siccome i dissidi esistono anche in pace, li si porta davanti a un giudice. Poi si prende l'abitudine di portargli sempre più roba, depoten-

ziando anche i conflitti non armati. E poi ti ritrovi il giudice che detta la morale e indirizza l'economia. Una deriva pericolosa, da cui le democrazie devono difendersi.

In Italia la situazione è aggravata dall'autoreferenzialità della magistratura e da un Consiglio superiore della magistratura che era stato creato per difendere i magistrati dalle pressioni e interferenze politiche ed è divenuto l'orgia della correntocrazia politicizzata. Quindi c'è la politicizzazione, aggravata dalla corporativizzazione.

La politica è colpevole di avere pasticciato nel fare leggi e correggendo a ogni piè sospinto, oltre che dell'aver ceduto - per viltà - spazio al dilagare del giudiziario. Ma c'è un'altra colpa, che qui Cassese evidenzia meno, ed è della comunicazione, dei giornalisti. Il servizio che

la giustizia rende al cittadino è pessimo, lento e costoso. Se l'informazione non si limitasse a essere la spettacolarizzazione dell'accusa, soffiando sul fuoco incivile del colpevolismo, ma seguisse i procedimenti e ne raccontasse gli esiti con lo stesso clamore con cui ne raccontò gli esordi, molti cittadini si renderebbero conto che il massacro del diritto non porta a più severità ma a un intollerabile lassismo liberticida. E lì finirebbe il fascino delle Procure, che ha preso il sopravvento sulla giustizia. Ma finirebbe anche l'*audience* a spese delle vite altrui.

Questo libro è un testo irrinunciabile, non solo per chi voglia sapere ma per chi voglia capire che no, tutto ciò non è tollerabile un minuto di più. Anche perché dura da troppo e inquina i pozzi della cultura e del costume.

